

ARRIVARCI CAMMINANDO

quando uno statunitense si muove a due passi da qui

Traduzione dall'inglese di Matteo F. Ponti di un posto trovato in rete

Novembre 2011

Una frase di Steven Wright (comico statunitense) dice "qualsiasi destinazione si trova a due passi da qui se solo hai tempo per arrivarci a piedi". Trovo la frase piuttosto vera anche se sono certo di non poter arrivare a piedi fino in Giappone. Non tanto per via della distanza quanto più per il fatto che si tratta di un'isola. So di essere un tipo perfettino ma le mie abilità in tema di "cammino sull'acqua" sono molto scarse.

Molta gente ha percorso le 2181 miglia del sentiero dei monti Appalachi, molti altri hanno attraversato gli stati uniti da costa a costa e altri percorsi sono a disposizione di tutti coloro che sono determinati a percorrerli. Così quando dici "arrivarci camminando" non ti riferisci a una misura di distanza precisa quanto piuttosto a un modo preferito per raggiungere una destinazione. Per molto tempo la mia preferenza è andata al cammino. Non ho avuto un'automobile fino all'età di 32 anni e quando ho visto il contakilometri dopo 5 anni segnava 11000 miglia percorse. Se avevo bisogno di qualcosa ci andavo a piedi. Per me andare a prendere pane o latte con l'automobile era l'equivalente di decidersi a prendere un volo aereo per una cena a Parigi: qualcosa di impensabile.

Poi un giorno mi sono trasferito fuori città. Solo allora ho iniziato a usare la macchina. Grazie a essa ho scoperto posti che non immaginavo esistessero nella mia nazione. Ho scoperto così che gli Stati Uniti sono concepiti per la massimizzazione delle distanze fra luoghi e persone. Le campagne e le città si incontrano in una zona di confine disordinata e senza il senso né della campagna né della città. La nostra civiltà per rendere vivibile questo spazio confuso

